

SEGRETERIA NAZIONALE

Aderente a UNI Global Union

Roma, 24 settembre 2014

Comunicato alle Strutture

Incontro con Abi del 24 settembre Rinvia il confronto al 6 ottobre

Si è concluso con un rinvio del confronto a lunedì 6 ottobre, con eventuale ulteriore appuntamento mercoledì 8 ottobre, l'incontro tra le Organizzazioni Sindacali e l'Abi per il rinnovo del Contratto Nazionale, nel quale erano da definire le modalità di prosecuzione del confronto, alla luce della imminente scadenza del prossimo 30 settembre, che costituisce già una proroga della data naturale del 30 giugno.

Le Organizzazioni Sindacali hanno dichiarato di poter accedere alla proposta dell'Abi di prorogare la scadenza del Contratto Nazionale al prossimo 28 febbraio, formulata durante il precedente incontro di mercoledì 18 settembre, specificando però che tale decisione non deve alterare le decorrenze previste di tabellizzazione dell'Edr, dallo scorso 1° luglio, e il ripristino di tutte le voci di calcolo del Tfr, Edr compresa, dal prossimo 1° gennaio 2015.

In questo senso la proroga, secondo il sindacato, deve essere considerata funzionale a una valutazione complessiva rispetto agli attuali scenari, le prossime scadenze degli stress test e le difficoltà del settore, ma non si configura come un cambiamento dell'applicazione di quanto pattuito con il precedente Contratto Nazionale.

L'Abi ha dichiarato che la richiesta di proroga è stata avanzata per consentire alle banche una valutazione sulla sostenibilità di un prossimo Contratto Nazionale, considerando gli scenari futuri di sistema e l'esito dell'Asset Quality Review e degli stress test, pertanto ha insistito posticipare al 1° marzo 2015 anche l'applicazione della tabellizzazione dell'Edr e il ripristino delle voci di calcolo del Tfr.

La distanza tra le parti è stata ribadita dalla dichiarazione delle Organizzazioni Sindacali sull'assoluta necessità che gli impegni vengano rispettati, per consentire di avviare il confronto per il rinnovo del Contratto Nazionale su una linea di assoluta correttezza e di credibilità delle parti, e dalla minaccia avanzata dall'Abi di poter disdettare il Contratto Nazionale con decorrenza dal 30 settembre.

Una decisione che secondo l'Associazione datoriale porterebbe il settore a rischio di non avere un Contratto Nazionale, con la possibilità della definizione di molteplici contratti nel settore, a livello aziendale o di Gruppo.



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704



Dopo una lunga riunione in ristretta tra i segretari generali e il presidente del Casl dell'Abi Alessandro Profumo, si è quindi giunti alla decisione di fissare due nuovi incontri per il 6 e l'8 ottobre, alfine di consentire alle parti di riunire i propri organismi e valutare come provare a trovare un punto di incontro, che consenta il prosieguo della trattativa di rinnovo del Contratto Nazionale, entrando nel merito delle questioni evidenziate nella Piattaforma rivendicativa sindacale.

E' stato quindi concordato un breve documento per condividere la sospensione degli effetti della scadenza del prossimo 30 settembre.

Nel corso dell'incontro si è giunti anche a una importante puntualizzazione rispetto al dato, ripreso da vari organi di stampa, di 12.000 possibili esuberi di personale nel settore del credito nei prossimi due anni, stimato dal professore Giuseppe Lusignani di Prometeia nel corso della sua disamina sullo stato attuale e futuro del settore del credito, durante il precedente incontro del 18 settembre.

In proposito, a seguito di una richiesta all'Abi sulla condivisione di tale affermazione, è stato chiarito che quella di Lusignani andava intesa come una valutazione che non tiene conto dei processi di uscita, per un numero di lavoratori prossimo a tale cifra, finora decisi nelle varie banche e governati con i vari accordi già sottoscritti.

Fraterni saluti

p. la Segreteria Nazionale

Fulvio Furlan